Cocaina tagliata male, aumentano i decessi: gli esperti dell’Asp lanciano l’allarme

“Quest’estate abbiamo purtroppo riscontrato un inatteso aumento della mortalità in consumatori di cocaina nella Sicilia centro-orientale e, in particolare, nella provincia di Siracusa”. L’allarme viene lanciato dal direttore del Sert di Augusta, Ernesto De Bernardis, e trova il sostegno della professoressa Nunziata Barbera, del laboratorio di Tossicologia Forense dell’Università di Catania. Proprio quel laboratorio ha riscontrato, nelle dosi sequestrate, un “taglio” imprevedibile “e a volte palesemente errato dello stupefacente”. Come spiegano il responsabile del Sert, “ulteriori analisi sono in corso per determinare l’eventuale presenza di altre sostanze pericolose”.
In una simile situazione, spiegano gli esperti, “con il consumo di cocaina si moltiplica il rischio di problemi all’apparato cardiovascolare, come infarto del miocardio, aritmie, ictus cerebrale, che possono portare a morte; e perdita del controllo del proprio comportamento con conseguenze imprevedibili”.
E’ chiaro che il modo migliore per evitare conseguenze funeste di questo tipo è il non assumere droghe, magari rivolgendosi anche ai servizi specialistici offerti dal Sert. Ma non si può certo ignorare la realtà di un mercato degli stupefacenti purtroppo sempre florido nel siracusano, proprio per la presenza di un elevato numero di assuntori.
E proprio a chi fa uso di cocaina, l’Asp di Siracusa rivolge un appello insolito: “prestate grandissima attenzione nel fare uso delle sostanze in vostro possesso, evitando di assumerle in modo veloce, tutte in una volta. Meglio provarle in piccola

quantità, con cautela, rendendosi conto dell'effetto e verificando se è troppo forte, troppo duraturo, o strano. Se così fosse, il consiglio è di evitare di consumare la sostanza".
Perchè un simile avviso, peraltro rilanciato sui social? Lo spiega De Bernardis con accanto il direttore del Dipartimento, Roberto Cafiso. "Vogliamo prevenire la perdita di vite umane e danni alla salute e al benessere dei consumatori e dei loro familiari. I servizi pubblici per le dipendenze patologiche della regione rimangono disponibili ad accogliere chi abbia bisogno di aiuto, gratis e rispettando la riservatezza degli utenti".

Controlli notturni contro sacchetto selvaggio, i multati si giustificano: "non lo sapevamo…"

"Non lo sapevo". E' la giustificazione più frequente che finisce nei verbali di sanzione per abbandono di spazzatura in strada. "Non sapevo che c'era la differenziata", "non sapevo che dovevo ritirare il mastello", "non sapevo dove buttarla" e l'elenco potrebbe continuare. Anche nella notte scorsa, gli agenti del nucleo Ambientale della Polizia Municipale si sono sentiti fornire le solite spiegazioni: "non lo sapevo".
In 5 sono stati multati per aver lasciato il loro sacchetto di spazzatura sui marciapiedi della Borgata, a Siracusa. Per ognuno di loro, sanzione da 100 euro. Sono tutti e 5 siracusani, nessuno straniero. Hanno spiegato di non essere in possesso dei mastelli. L'Ambientale verificherà adesso se si

tratta di persone iscritte al registro Tari e che quindi pagano la spazzatura, ma non hanno ritirato i mastelli; oppure se si tratta di utenti “sconosciuti”. Anche pagando regolarmente la tassa, è bene ricordare che il mancato ritiro dei mastelli o dei carrellati comporta una sanzione, come da ordinanza comunale.
A tal proposito, i controlli proseguiranno per almeno tutta la settimana ed in più zone della città. Sempre nottetempo. Gli agenti della Municipale, in borghese e con auto civetta, presidieranno zone “calde” dell’abbandono dei rifiuti.
Sui taccuini degli agenti sono finite anche situazioni “curiose” che verranno approfondite in queste ore. Come il caso di quei condomini dove vengono esposti appena due mastelli a fronte di un numero decisamente più elevato di famiglie residenti. Anche in questo caso, si dovrà capire se si tratta di elusione o “solo” di mancato ritiro dei kit previsti per differenziare nelle utenze domestiche.

foto archivio

Balli e assembramenti in barba al covid, multati locali in Ortigia: oltre 20mila euro di sanzioni

I controlli di Polizia scattati per il ferragosto e proseguiti negli ultimi due fine settimana di agosto hanno portato la Questura ad elevare multe a quei locali che hanno violato le norme anti-covid. Sono state 35 le attività commerciali controllate, concentrate nel centro storico di Ortigia. Gli

agenti della Squadra Amministrativa della Questura si sono concentranti sui luoghi di ritrovo abituale di numerosi giovani e di turisti.
Dopo la prima fase di accertamento, al termine delle fasi istruttorie, notificate multe per oltre 20.000 euro ad alcuni gestori che sono stati sorpresi a violare le normative anti covid ed delle norme del Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza.
In specie, tra le tante sanzioni elevate, è stato multato un locale nei pressi del Castello Maniace, per aver svolto in via prioritaria l'attività di "trattenimento danzante in deroga alla licenza posseduta di somministrazione di alimenti e bevande"; un altro locale, nel lungomare di Ortigia, è stato sanzionato per aver organizzato una "serata danzante senza le necessarie autorizzazioni e per aver consentito un assembramento in deroga alle vigenti norme anti covid".

"Buco" sul muraglione di Levante in Ortigia: in un video le immagini dell'ingrottamento

Il video è stato girato nei giorni scorsi è rivela quella che potrebbe essere una certa "fragilità" dei bastioni di Ortigia, lato lungomare di Levante. Poco distante dal solarium di Forte Vigliena, si è aperto un buco. Verosimilmente, l'azione delle mareggiate ha "mangiato" il rivestimento esterno del muraglione, scavando all'interno una piccola galleria.
L'autore del video, Eliseo Lupo, racconta a SiracusaOggi.it di aver notato come le vibrazioni dovute alle auto di passaggio sulla sovrastante strada producano movimenti di assestamento

tra le pietre. Una condizione da verificare, onde evitare che i prevedibili marosi dei prossimi mesi possano aggravare il problema.
Ufficio Tecnico e Protezione Civile del Comune di Siracusa sono stati informati. Ed assicurano verifiche a breve per una corretta valutazione del caso.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2021/09/video-1631097110.mp4

Pericolosi ordigni bellici nel porto Grande di Siracusa, ci pensano i palombari dello Sdai

Ben 845 ordigni bellici, definiti “pericolosissimi”, sono stati individuati e bonificati nel porto Grande di Siracusa. Sono intervenuti i palombari dello Sdai di Augusta (Sminamento Difesa Antimezzi Insidiosi). Hanno condotto delicate operazioni subacquee durate 13 giorni e concluso lo scorso 3 settembre.
L’intervento d’urgenza, disposto dalla Prefettura di Siracusa a seguito della segnalazione da parte di un bagnante, ha permesso di distruggere 33 bombe da mortaio, 782 proiettili di piccolo calibro, 22 proiettili di medio calibro e 8 proiettili di grosso calibro, risalenti al secondo conflitto mondiale. La segnalazione riguardava un oggetto cilindrico, lungo più di 50 cm, adagiato su un fondale di circa 5 metri a pochissima distanza dalle mura del castello Maniace, all’interno del porto Grande di Siracusa.

Durante le operazioni di ricerca, gli operatori subacquei si sono imbattuti in diversi ordigni disseminati sul fondale, fino alla quota di quasi 30 metri. Lo sguardo attento dei professionisti ha inoltre individuato la presenza di due preziosi reperti archeologici, riconosciuti, presumibilmente quali anfora tipo Mana C e anfora tipo Late Roman 3. Tali preziosi reperti sono stati segnalati alla Soprintendenza del mare che, vista la consolidata collaborazione con i Palombari della Marina Militare, ha autorizzato il recupero e la custodia delle stesse.
I Militari del Nucleo SDAI di Augusta hanno rimosso gli ordigni dal fondale e successivamente li hanno trasportati nella zona di sicurezza, individuata dalla competente Autorità Marittima, dove hanno neutralizzato le minacce attraverso le consolidate procedure in uso.
“E’ bene ricordare a chiunque dovesse trovare oggetti che per forme e dimensioni possano richiamare un ordigno esplosivo o parti di esso, che questi manufatti possono essere molto pericolosi e pertanto non devono essere toccati o manomessi in alcun modo, denunciando immediatamente il ritrovamento alla locale Capitaneria di Porto o alla più vicina stazione dei Carabinieri, così da consentire l’intervento dei Palombari della Marina al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza del nostro mare, laghi e fiumi”, ricordano dalla Marina Militare.

Caccia, ancora uno stop: il Tar sospende anche il secondo

calendario venatorio regionale

Con una seconda sospensiva del Tar in 10 giorni, arriva il nuovo stop alla caccia in Sicilia. Bocciato dai giudici amministrativi anche il secondo calendario venatorio presentato dalla Regione. “Dopo il primo decreto cautelare emesso lo scorso 1 settembre, all’avvio della pre-apertura della stagione venatoria in Sicilia, ieri il presidente del Tar Catania, con decreto n. 503/2021, ha nuovamente sospeso il decreto assessoriale che, in violazione del precedente pronunciamento del medesimo Tribunale amministrativo, aveva riaperto la caccia. Con questo nuovo pronunciamento del Tar, quindi, dal 13 settembre la stagione venatoria in Sicilia si ferma nuovamente”. Così le associazione ambientaliste che si erano opposte anche al secondo calendario venatorio comunicano la decisione del Tar di Catania.

I cacciatori siciliani potranno sparare solo nelle prossime due giornate di pre-apertura della caccia (11-12 settembre) dopodichè bisognerà attendere il 2 ottobre, data di apertura generale della caccia indicata da Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) “ma ostinatamente ignorata dalla Regione siciliana”, scrivono in una nota gli ambientalisti.

Il nuovo ricorso era stato presentato da WWF Italia, Legambiente Sicilia, Lipu BirdLife Italia, LNDC Animal Protection ed Enpa. “Un grande risultato per la tutela degli animali selvatici”, il commento dopo il pronunciamento del Tar a cui si erano rivolte impugnando il secondo calendario venatorio predisposto dall’assessore regionale all’agricoltura, Toni Scilla.

Siracusa nuova “casa” di Lucia Azzolina: visita alla Giaracà, la scuola di cui è nuova preside

L’ex ministro della pubblica istruzione, Lucia Azzolina, è tornata a Siracusa. Per la parlamentare del Movimento 5 Stelle, nata a Floridia ma poi trapianta in Piemonte, il capoluogo aretuseo pare stia diventando sempre più “casa” e forse – prossimamente – anche collegio elettorale.

Nelle settimane scorse è stata ufficializzata la sua dirigenza scolastica, al comprensivo Giaracà di Siracusa, a seguito del relativo concorso. In aspettativa da parlamentare, verrà sostituita da Teresella Celesti, dirigente scolastica anche del liceo Einaudi. E proprio la Celesti ha accolto la Azzolina nella “sua” scuola. Un incontro privato, a cui ha partecipato anche la dirigente uscente, Carmela Accardo, insieme ad alcuni dei responsabili della Giaracà.

Le condizioni esterne della scuola di via Gela hanno subito impressionato Lucia Azzolina. Purtroppo l’edificio scolastico da anni avrebbe bisogno di un poderoso intervento di ripristino. “So che il Comune di Siracusa si è attivato per lavori di efficientamento energetico, però servirebbe uno sforzo maggiore. Spero si possano sfruttare fondi messi a disposizione degli enti pubblici prioritariamente per l’edilizia scolastica, magari attraverso il meccanismo dell’8xmille”, spiega Teresella Celesti. Una visione condivisa con Lucia Azzolina.

“E’ una persona della scuola. Parla e ragiona come chi conosce bene questo mondo. Sarà un valore aggiunto per noi”, dice ancora la Celesti. “Mi spiace che la politica l’abbia ferita, da dirigente scolastica non posso non notare gli effetti positivi prodotti dai suoi provvedimenti”.

Lucia Azzolina per il momento si limita ad un post social. “Ci siamo guardati negli occhi, abbiamo sorriso con gli occhi e ci siamo capiti al volo. A loro voglio dire grazie, per l’accoglienza ricevuta, per i consigli che mi hanno dato, per tutto quello che fanno ogni giorno, ingegnandosi anche in situazioni complesse. Grazie a tutto il personale scolastico dell’IC. Giaracà”, il suo pensiero diffuso attraverso i suoi canali istituzionali.

Siracusa. Prime attenzioni per la scuola che riparte: ripuliti marciapiedi e siepi

Si avvicina l’apertura dell’anno scolastico e partono le prime attività propedeutiche per garantire una ripresa tranquilla. In attesa delle dovute verifiche all’interno dei locali scolastici, il Comune di Siracusa ha intanto quasi concluso la potatura delle siepi e dei marciapiedi su cui si affacciano gli istituti comprensivi cittadini. Lo comune l’assessore al verde pubblico, Carlo Gradenigo che parla di una manutenzione ordinaria dovuta per “decoro e sicurezza vero i nostri bambini”.
E sui social pubblica l’elenco delle vie interessate dal diserbo “scolastico”:
Via Caduti di Nassirya
Via Madre Teresa di Calcutta
Via Algeri
Via Pordenone
Via Alcibiade
Via Augusta
Via Regia Corte

Via Mazzanti
Via Gela
Via Basilicata
Via Tucidide
Via Asbesta
Via Archia
Via Ierone
Via della Madonna (Cassibile)
Via Nazionale (Cassibile)
Via degli Ulivi (Cassibile)
Via dei Gigli (Cassibile)
Viale Teocrito
Via dei Mergulenzi
C.da Isola
Via Luigi Spagna
Via Monsignor Caracciolo
Via Decio Furnò
Viale Santa Panagia
Via Monte Grande
Via Adrano
Piazza Eurialo (Belvedere)
Via Cav di Vittorio Veneto (Belvedere)
Via Sigmund Freud
Via Carlo Forlanini
Via Necropoli Grotticelle
Via Mosco
Via Svizzera
Via Temistocle
Via Tevere
Via Tintoretto
Via delle Gardenie.

Priolo. Verso l’apertura dell’anno scolastico, affidati servizi trasporto e mensa

L’anno scolastico sta per prendere il via e all’assessorato comunale alla Cultura di Priolo si susseguono le attività per garantire i servizi di competenza del Comune. Nei giorni scorsi sono state celebrate le gare di appalto dei servizi di trasporto scolastico a mezzo scuolabus e per il servizio di mensa scolastica. Effettuate le verifiche di rito, entrambi i servizi sono stati affidati e garantiti come negli anni precedenti.
Il servizio di trasporto scolastico per studenti pendolari avrà inizio il 16 settembre con la consueta messa a disposizione di bus dedicati. Non appena saranno consegnati gli abbonamenti mensili, sarà cura dell’ufficio recapitarli agli aventi diritto, a mezzo chat, direttamente sugli smartphone degli studenti.
Con l’auspicio che il prossimo anno scolastico possa svolgersi senza interruzioni o ulteriori disagi, il sindaco Gianni e l’assessore Arangio hanno inviato gli auguri di buon anno scolastico o a tutti gli studenti e al corpo insegnante e Ata dei due Istituti Comprensivi di Priolo.

Lavoro, via libera in Sicilia

alla stagione dei concorsi per 1.500 giovani

Si apre la stagione dei concorsi alla Regione Siciliana. A disposizione ci sono circa 1.500 posti per laureati e diplomati. Il via libera è arrivato dal governo Musumeci che ha sbloccato varie procedure. Un migliaio di assunzioni saranno a tempo indeterminato nei Centri per l'impiego e la Regione ha scelto la Consip per assisterla nelle fasi concorsuali. Due i percorsi individuati: per i 537 laureati previste una preselezione sulla base di titoli di studio e una prova scritta; per i 487 diplomati, invece, prove scritte e orali. Quest'ultima procedura (senza preselezione, quindi) varrà anche per altri 52 laureati di vari profili.
La Giunta ha approvato anche la proposta di ripartizione del Fondo di sviluppo e coesione, che adesso verrà inviata a Roma per l'ok definitivo. Una manovra che consentirà di poter dare anche la copertura finanziaria alla selezione di 300 giovani laureati, per contratti a tempo determinato della durata di tre anni, così come previsto da una norma inserita nell'ultima Legge finanziaria della Regione. Queste assunzioni – per profili tecnici, amministrativi ed economici – serviranno a potenziare gli uffici regionali e locali per aiutarli nella progettazione delle opere e negli adempimenti per la programmazione dei fondi comunitari e nazionali. Negli ultimi giorni, insieme all'assessore alla Funzione pubblica Marco Zambuto, il presidente Musumeci ha definito alcuni dettagli, che ora sono stati ratificati da tutto il governo.
«È l'occasione per molti giovani – sottolinea Musumeci – di fare un'esperienza nella Pubblica amministrazione siciliana, che a seguito dei pensionamenti degli ultimi anni e del blocco ultradecennale delle assunzioni è sotto organico. Una nuova e motivata forza lavoro che può che sarà molto utile, quindi, negli uffici della Regione e dei Comuni».

foto dal web